

Il riconoscimento Il docente di storia è il massimo studioso italiano dell'Albania AdMed premia il prof Morozzo della Rocca

Il violino e la tromba di Nicolò e l'organetto di Simone, i fratelli del Duo Bottasso, hanno inaugurato ufficialmente l'edizione 2021 del Festival AdMed davanti al pubblico assepatato sulla scalinata del Passetto fin su al Monumento ai Caduti. Dalle danze tradizionali della Valle Varaita, che dà i natali ai due fratelli, alla ninna nanna divenuta colonna sonora per un film prodotto nelle Marche fino all'incontro tra la musica occitana e quella brasiliana, i due fratelli hanno accompagnato il percorso del sole.

Il programma

Nell'anno in cui il Festival è dedicato all'Albania, il consueto Premio Adriatico Mediterraneo va al massimo esperto italiano del paese, il professore Roberto Morozzo della Rocca, ordinario di Storia contemporanea alla Sapienza di Roma. La consegna oggi pomeriggio alle 18 in Sala Boxe alla Mole. Morozzo della Rocca terrà una lezione dal vivo, per far entrare il pubblico nelle pieghe della storia complessa e affascinante del "Paese di fronte". Modera: Sergio Sparapani,



I fratelli Bottasso in concerto ieri all'alba al Passetto

interviene l'ambasciatore Fabio Pigliapoco, Capo del Segretariato permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica.

Alle 19 a Spazio Cinema alla Mole, la professoressa Filomena Giannotti dell'Università di Siena proporrà una lettura attuale del mito di Enea: Dalle migrazioni nel Mediterraneo alla pandemia: attualizzazioni di Enea. Alle 21.30 alla Corte della Mole La Fanfara

transadriatica di Nostos, un concerto che è un cortocircuito geografico di sonorità che partono dai Balcani per raggiungere le atmosfere mediterranee. Una fanfara onirica e nostalgica per solo viola nella mani della musicista di origini albanesi Irida Gjergji che è anche voce, violoncello e voce di Flavia Massimo ed electronics.